

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - ANIC80300L**

**POLVERIGI "M. RICCI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
ANIC80300L	106,89	12,02
- Benchmark*		
ANCONA	5.825,18	11,45
MARCHE	18.366,07	11,42
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico degli studenti ha risentito della crisi che ha prodotto, nell'ultimo decennio, fenomeni di disoccupazione per molte famiglie, determinando richiesta di risorse e sussidi all'Ente locale, e un conseguente disagio che ha reso talvolta difficoltoso il dialogo con la comunità scolastica, traducendosi con delega alla scuola e ai docenti su scelte didattiche educative dei figli. La situazione culturale e professionale delle famiglie è medio alta, con prevalente presenza di genitori in possesso del diploma di scuola superiore; più bassa è la percentuale di genitori che hanno concluso un ciclo di studi accademico.</p> <p>L'Istituto opera, dal punto di vista socio culturale, in una zona periferica rispetto al capoluogo, che si sviluppa tra i Comuni di Polverigi, Agugliano e Camerata Picena e presenta una popolazione scolastica eterogenea con una percentuale di alunni, circa il 7%, che esprimono bisogni formativi ed educativi specifici e necessitano di interventi personalizzati, e di alunni con disabilità, con aumento di autismo e sindrome oppositiva.</p> <p>L'esigua presenza di alunni stranieri, ormai stanziali e provenienti da etnie diverse, veicola in modo positivo il processo di integrazione culturale all'interno del gruppo classe; non si registrano tassi di dispersione scolastica.</p>	<p>Il rapporto studenti-insegnanti, il cui valore si attesta appena sopra i parametri espressi dal benchmark, è abbastanza adeguato a sostenere i percorsi degli studenti, sebbene la mancata continuità didattica dei docenti di sostegno interrompa, a volte, l'empatia necessaria nella relazione educativa, determinando situazioni di disorientamento tanto negli alunni quanto nelle famiglie e limitando talvolta la piena realizzazione del successo formativo dello studente.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui si colloca l'Istituto, eterogeneo per caratteristiche socio-economiche e culturali, presenta piccole imprese che operano prevalentemente nei settori della produzione del mobile, del tessile, dell'agroalimentare. L'Unione "Terra dei Castelli", costituita dai Comuni di Polverigi e Agugliano, organizza ormai consolidate esperienze culturali di rilievo anche internazionale, come la Rassegna "Inteatro" di Teatro Sperimentale contemporaneo, il Concorso di Poesia curato dall'Associazione culturale "La Guglia", la Fondazione "Coniugi Tartaglini Fabbri" del Comune di Camerata. Accanto ai Comuni, sono presenti anche associazioni culturali, sportive e di volontariato sociale che collaborano, in sinergia con l'Istituto Comprensivo, per sostenere la cultura, l'ambiente, la cittadinanza attiva, la musica nelle molteplici espressioni e offrire occasioni di crescita agli alunni.</p>	<p>L'estensione dell'Istituto Comprensivo, che si sviluppa su tre comuni mediamente distanti, costituisce talvolta un elemento di difficoltà nella omogeneità dei percorsi culturali, a svantaggio della costruzione di un'identità condivisa. Scarse, inoltre, le risorse messe a disposizione dai Comuni a sostegno della didattica, della prevenzione, della dispersione e dei bisogni educativi speciali. L'esiguità di contributi erogati annualmente dai Comuni non soddisfa il reale fabbisogno di una elevata popolazione scolastica (1300 studenti), ma consente di coprire modeste attività progettuali, perlopiù spendibile in materiali di consumo.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	0,7	4,9
	Due sedi	0	0	3,4
	Tre o quattro sedi	6,8	8,2	24,4
	Cinque o più sedi	93,2	91,2	67,3
Situazione della scuola: ANIC80300L	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	86,4	89,7	80,5
	Una palestra per sede	4,5	4,1	9,8
	Più di una palestra per sede	9,1	5,5	6,5
Situazione della scuola: ANIC80300L		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:ANIC80300L - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: ANIC80300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	61,4	51	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:ANIC80300L - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC80300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	75	68	67,7

## 1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:ANIC80300L - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC80300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,56	9,52	9,54	9,09
Numero di Tablet	4,89	2,06	1,04	1,74
Numero di Lim	2,74	3,09	3,13	3,61

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche disponibili provengono sia da fonti di finanziamento statale, sia da contributi privati. Nel primo caso, convergono nelle risorse del bilancio scolastico fondi dello Stato e degli EE.LL., unitamente a quelli comunitari derivanti dalla vincita di progetti PON; nel secondo, convergono fondi privati derivanti da contributi volontari delle famiglie e dai diversi stakeholders, con vincolo di destinazione, che condividono con la Scuola intenti. Le attività formative che offre la scuola sono quasi totalmente gratuite, ad eccezione di progetti specifici, come le certificazioni linguistiche e lettore madrelingua (inglese, francese e spagnolo).</p> <p>Gli spazi didattici e le dotazioni informatiche, LIM e PC, appaiono ancora non adeguate in quanto non presenti in tutti i plessi scolastici, come la connessione di rete che, nonostante sia stata recentemente implementata, a seguito delle prove Invalsi CBT, necessita un potenziamento su tutti i plessi. In questo anno sono stati acquistati strumenti tecnologici per la segreteria amministrativa e altri saranno acquistati, a supporto della didattica, con progetti e finanziamenti di privati con vincolo di destinazione per l'allestimento di un atelier digitale.</p> <p>La sicurezza degli edifici scolastici risponde ai parametri previsti dalla norma, sebbene si sia reso necessario, a seguito dei recenti eventi sismici, il trasferimento di due sezioni di scuola dell'Infanzia presso un altro plesso scolastico.</p>	<p>L'esiguità degli spazi scolastici rispetto alla consistente popolazione scolastica ha portato le Amministrazioni locali di Polverigi e Agugliano ad avviare un progetto esecutivo di ampliamento, che porterà ad una ottimizzazione dei plessi di scuola primaria e secondaria di I grado, migliorando anche problemi di sicurezza dell'edificio di scuola dell'Infanzia, temporaneamente trasferito a seguito del sisma e ospitato in altro plesso scolastico.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ANIC80300L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ANIC80300L	122	72,2	47	27,8	100,0
- Benchmark*					
ANCONA	6.925	76,7	2.108	23,3	100,0
MARCHE	17.580	80,2	4.340	19,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:ANIC80300L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ANIC80300L	12	8,6	45	32,1	50	35,7	33	23,6	100,0
- Benchmark*									
ANCONA	762	10,0	2.007	26,3	2.528	33,1	2.334	30,6	100,0
MARCHE	1.513	8,2	4.779	25,8	6.275	33,9	5.962	32,2	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ANIC80300L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANIC80300L	15	14,4	22	21,2	25	24,0	42	40,4
- Benchmark*								
ANCONA	1.312	24,4	1.092	20,3	1.030	19,1	1.948	36,2
MARCHE	3.916	22,7	3.929	22,8	3.134	18,2	6.245	36,3
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANCONA	55	75,3	-	0,0	18	24,7	-	0,0	-	0,0
MARCHE	134	73,2	2	1,1	47	25,7	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,6	23,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	20,9	19,3	34,6
	Da 4 a 5 anni	20,9	24,8	20,6
	Più di 5 anni	32,6	32,4	24,4
Situazione della scuola: ANIC80300L		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La composizione anagrafica del personale docente, perlopiù a tempo indeterminato, si colloca nella fascia compresa tra i 35 e i 55 anni (67.8 %), superando i parametri del benchmark; diversamente soltanto l'8% dei docenti risulta nella fascia al di sotto dei 35 anni.</p> <p>Complessivamente il personale docente a tempo indeterminato vanta anzianità di servizio e stabilità nella sede scolastica, superando in tal modo i parametri di riferimento nazionali. La percentuale più giovane del corpo docente vanta invece un'anzianità di servizio non superiore ai 6 anni.</p> <p>Nel corrente a.s., dopo anni di reggenza, il Dirigente Scolastico, nominato in ruolo, ha predisposto un'organizzazione più efficace e proattiva delle competenze professionali e dei titoli posseduti dai docenti, attraverso l'aggiornamento del curriculum vitae, al fine di una valorizzazione delle risorse.</p> <p>Il 66% dei docenti è in possesso della laurea magistrale/specialistica, l'8% è in possesso di master di I e II livello, 0.1% dottorati, mentre un numero significativo di docenti (44%) non è in possesso della laurea.</p>	<p>Il titolo di laurea posseduto dai docenti nella Scuola dell'Infanzia e nella Primaria è ancora piuttosto basso e correlato all'età. Tuttavia, all'interno dell'istituto ci sono docenti con competenze certificate in diversi ambiti, come ad esempio quello linguistico (27%), informatico (7%), motorio (4%), musicale (6%) a disposizione della scuola per migliorare l'offerta formativa. Si rende tuttavia necessario implementare la formazione dei docenti attraverso iniziative di Istituto e di ambito.</p> <p>Significativo è il numero di docenti beneficiari di L. 104/92, della Scuola dell'Infanzia e Primaria.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Analisi del contesto e composizione dell'IC	CONTESTO E TERRITORIO.pdf
Analisi del contesto e composizione dell'IC	SCUOLA E TERRITORIO.pdf
Analisi del contesto e composizione dell'IC	LE SCUOLE DELL'IC.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC80300L	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,6	100,0	99,3	100,0
- Benchmark*										
ANCONA	98,1	98,2	98,9	98,3	98,8	99,4	99,6	99,7	99,8	99,8
MARCHE	97,4	97,6	98,1	97,5	98,0	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
ANIC80300L	100,0	98,1	100,0	100,0	
- Benchmark*					
ANCONA	95,6	95,8	97,8	97,8	97,8
MARCHE	96,8	97,2	97,4	98,0	98,0
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4	97,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ANIC80300L	33,0	21,7	20,9	17,4	5,2	1,7	10,8	34,3	16,7	19,6	11,8	6,9
- Benchmark*												
ANCONA	24,7	25,7	23,3	18,0	4,9	3,5	23,4	26,6	22,5	18,0	5,6	3,9
MARCHE	25,6	26,4	22,9	16,3	5,0	3,8	23,5	27,1	23,2	17,1	5,4	3,8
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC80300L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ANCONA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MARCHE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC80300L	0,0	0,0	0,9
- Benchmark*			
ANCONA	0,0	0,2	0,1
MARCHE	0,1	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC80300L	0,8	0,7	0,0	1,3	0,0
- Benchmark*					
ANCONA	1,2	1,3	1,4	0,9	0,7
MARCHE	1,9	1,9	1,6	1,4	1,1
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC80300L	0,0	3,3	0,0
- Benchmark*			
ANCONA	0,6	1,1	0,6
MARCHE	1,3	1,2	0,7
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC80300L	3,7	1,4	0,8	0,7	0,7
- Benchmark*					
ANCONA	2,0	1,8	2,0	1,9	1,5
MARCHE	3,2	2,8	2,6	2,5	2,1
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC80300L	1,5	3,1	0,0
- Benchmark*			
ANCONA	1,5	1,8	1,3
MARCHE	2,4	2,1	1,7
Italia	1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ottica della garanzia del successo formativo, nella scuola Primaria, tranne isolati e motivati casi (0.5%), tutti gli alunni risultano ammessi alla classe successiva; nella Secondaria, la percentuale di non ammissione è dello 0.2% nell'a.s. 2016/17, come nel corrente a.s.</p> <p>Le fasce di voto conseguite dagli studenti all'Esame di Stato evidenziano una buona percentuale di diplomati nelle fasce medio-alte (da 8 a 9 fino 10, con il 7% di attribuzione di lode), mentre diminuiscono gli alunni che conseguono la valutazione nella fascia medio-bassa (da 6 a 7).</p> <p>Le valutazioni conseguite all'Esame di Stato dagli studenti di questo Istituto si attestano al di sopra della media nazionale e i livelli di competenza raggiunti trovano, nel corrente a.s., corrispondenza con le competenze in uscita rilevate dall'INVALSI.</p> <p>Non si verificano casi di abbandono scolastico in quanto tempestivamente affrontati, all'interno della scuola, con percorsi didattici personalizzati in itinere; i trasferimenti di alunni, in entrata e in uscita dall'Istituto, rispecchiano invece il benchmark nazionale.</p>	<p>Gli esiti del voto dell'Esame di Stato ascrivibile a sei, rispecchiano la necessità di avvalersi di una didattica personalizzata e motivazionale, caratterizzata da criteri valutativi condivisi rispettosi di una valutazione formativa. La scuola, nonostante promuova progetti educativo didattici a supporto dell'ampliamento dell'offerta formativa, è chiamata a ripensare la propria azione per rafforzare l'efficacia del suo stesso intervento educativo e per assolvere al compito di promozione culturale e sociale della persona.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessi all'anno successivo è lievemente superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono per lo più inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte all'esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica**

#### **2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica**

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ANIC80300L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA		Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		43,3	42,7	41,8			54,9	52,6	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	52,1	↑	↑	↑	n.d.	62,8	↑	↑	↑	n.d.
ANEE80301P	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE80301P - 2 A	42,6	↔	↔	↑	n.d.	56,5	↔	↑	↑	n.d.
ANEE80301P - 2 B	55,1	↑	↑	↑	n.d.	57,4	↔	↑	↑	n.d.
ANEE80301P - 2 C	50,0	↑	↑	↑	n.d.	59,9	↑	↑	↑	n.d.
ANEE80302Q	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE80302Q - 2 A	54,5	↑	↑	↑	n.d.	60,3	↑	↑	↑	n.d.
ANEE80302Q - 2 B	56,0	↑	↑	↑	n.d.	69,1	↑	↑	↑	n.d.
ANEE80302Q - 2 C	54,8	↑	↑	↑	n.d.	59,8	↑	↑	↑	n.d.
ANEE80304T	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE80304T - 2 A	46,4	↑	↑	↑	n.d.	62,8	↑	↑	↑	n.d.
ANEE80304T - 2 B	57,2	↑	↑	↑	n.d.	75,3	↑	↑	↑	n.d.
		57,8	57,0	55,8			57,9	54,9	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,6	↑	↑	↑	3,1	61,4	↑	↑	↑	2,5
ANEE80301P	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE80301P - 5 A	62,3	↑	↑	↑	4,3	55,6	↓	↔	↑	-1,6
ANEE80301P - 5 B	64,9	↑	↑	↑	8,7	56,4	↔	↔	↑	0,6
ANEE80301P - 5 C	53,7	↓	↓	↓	-3,8	53,2	↓	↓	↔	-3,1
ANEE80302Q	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE80302Q - 5 A	66,7	↑	↑	↑	5,0	64,0	↑	↑	↑	3,4
ANEE80302Q - 5 B	67,7	↑	↑	↑	6,9	67,8	↑	↑	↑	8,3
ANEE80302Q - 5 C	61,4	↑	↑	↑	1,4	59,3	↔	↑	↑	1,1
ANEE80304T	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE80304T - 5 A	62,7	↑	↑	↑	3,3	69,1	↑	↑	↑	10,9
		65,4	62,8	61,9			54,0	51,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	69,7	↑	↑	↑	n.d.	60,5	↑	↑	↑	n.d.
ANMM80301N	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a
ANMM80301N - 3 C	70,7	↑	↑	↑	n.d.	55,2	↔	↑	↑	n.d.
ANMM80301N - 3 D	68,2	↑	↑	↑	n.d.	54,8	↔	↑	↑	n.d.
ANMM80302P	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ANMM80302P - 3 A	67,6	↑	↑	↑	n.d.	64,6	↑	↑	↑	n.d.
ANMM80302P - 3 B	70,8	↑	↑	↑	n.d.	58,5	↑	↑	↑	n.d.
ANMM80303Q	71,0	n/a	n/a	n/a	n/a	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a
ANMM80303Q - 3 F	71,0	↑	↑	↑	n.d.	69,2	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANEE80301P - 2 A	7	1	0	1	7	2	3	4	3	4
ANEE80301P - 2 B	4	0	2	0	8	5	0	0	2	6
ANEE80301P - 2 C	5	1	1	4	8	4	1	2	2	10
ANEE80302Q - 2 A	3	2	1	1	9	3	3	0	2	8
ANEE80302Q - 2 B	3	4	0	0	14	1	3	2	3	13
ANEE80302Q - 2 C	2	2	0	2	10	3	1	3	2	6
ANEE80304T - 2 A	6	0	1	2	5	2	1	4	0	7
ANEE80304T - 2 B	1	1	2	2	8	0	0	1	2	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC80300L	23,8	8,5	5,4	9,2	53,1	15,5	9,3	12,4	12,4	50,4
Marche	29,4	18,6	9,0	7,0	35,9	24,9	14,6	17,7	10,6	32,1
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANEE80301P - 5 A	2	1	3	1	5	1	2	5	2	2
ANEE80301P - 5 B	2	1	3	4	7	4	2	2	5	4
ANEE80301P - 5 C	7	5	2	3	4	3	6	5	2	5
ANEE80302Q - 5 A	2	0	4	1	9	1	1	3	5	6
ANEE80302Q - 5 B	2	1	3	3	11	1	1	1	6	10
ANEE80302Q - 5 C	4	1	2	4	5	3	2	2	2	6
ANEE80304T - 5 A	5	2	4	4	11	4	2	2	2	16
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC80300L	18,8	8,6	16,4	15,6	40,6	13,5	12,7	15,9	19,0	38,9
Marche	23,4	14,2	13,5	17,1	31,8	20,1	15,8	15,6	14,8	33,7
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANMM80301N - 3 C	1	3	4	7	6	4	5	4	2	6
ANMM80301N - 3 D	3	4	2	5	7	5	0	6	5	5
ANMM80302P - 3 A	0	5	4	5	4	2	3	3	0	10
ANMM80302P - 3 B	0	3	3	8	4	2	5	2	5	4
ANMM80303Q - 3 F	1	2	5	6	8	1	1	2	5	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC80300L	5,0	17,0	18,0	31,0	29,0	14,0	14,0	17,0	17,0	38,0
Marche	14,5	15,1	20,2	26,0	24,2	24,5	17,0	11,2	12,9	34,4
Centro	18,1	19,0	20,1	21,2	21,6	27,9	17,5	13,6	12,6	28,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ANIC80300L	5,2	94,8	8,7	91,3
- Benchmark*				
Centro	6,3	93,7	10,4	89,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ANIC80300L	5,5	94,5	10,5	89,5
- Benchmark*				
Centro	6,6	93,4	10,5	89,5
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nelle prove standardizzate di italiano e matematica, l'Istituto ottiene risultati in linea e/o superiori significativamente alla media espressa dal benchmark, ad eccezione di una classe quinta della scuola Primaria (a.s.2016/17).</p> <p>Dal confronto con scuole di analogo contesto socio-economico e culturale, emerge attraverso la lettura comparativa dei dati disponibili, che l'Istituto si colloca su posizioni superiori rispetto a realtà simili.</p> <p>La maggior parte degli studenti ha raggiunto fasce di livello alto (livello 4 e 5); solo un numero esiguo raggiunge la fascia più bassa (livello 1), con una media inferiore al dato nazionale; un numero basso si colloca tra fasce medie (livello 2-3).</p> <p>La scuola riesce ad assicurare una varianza contenuta fra le classi e all'interno di ciascuna classe.</p> <p>L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è globalmente pari rispetto alla media regionale e non si registrano significative differenze fra l'italiano e la matematica.</p>	<p>Dall'analisi dei dati, le uniche criticità emerse sono relative ad una disomogeneità ascrivibile alla classe quinta di un plesso scolastico di Polverigi, dovuta alla presenza di alunni con bisogni specifici che, al momento della prova di sistema, non avevano ancora ottenuto la certificazione di DSA. I dati rilevati, comprensivi delle prove di tutti gli alunni, hanno pertanto abbassato il livello medio generale. Ciò non toglie la necessità di ripensare puntualmente il ruolo delle prove Invalsi finalizzate alla rilevazione dei livelli di competenza, utile ad orientare al meglio le politiche formative e gestionali dell'azione didattica educativa della scuola e nelle specifiche realtà di classe per migliorare le performance.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica si attesta tra un parametro pari a quella media o di poco inferiore.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto pone particolare attenzione ai processi di apprendimento e costruzione delle conoscenze lavorando sulle competenze chiave europee, declinate in livelli, muovendo da imparare a imparare. Promuove competenze di base, sociali e civiche, di legalità, di cittadinanza attiva, nel rispetto di sé e dell'altro, attraverso musica, teatro, sport, arte, valutate sulla base di indicatori condivisi nelle rubriche, e digitali, con attenzione ad un uso consapevole dei dispositivi di rete attraverso compiti di realtà.</p> <p>La scuola ha adottato un livello di certificazione di competenze ispirato a quello ministeriale per attestare i livelli di padronanza conseguiti nelle competenze chiave. Ogni segmento di scuola si è dotato di un modello di osservazione per rilevare il traguardo in uscita dell'alunno.</p> <p>Al termine dell'anno conclusivo della scuola Primaria e Secondaria vengono certificati i livelli di apprendimento e di competenza raggiunti da ciascun alunno, tramite il documento ministeriale, al fine di sostenere i processi di apprendimento. I livelli di padronanza raggiunti dagli studenti al termine della classe quinta Primaria e terza Secondaria si attestano prevalentemente nella fascia intermedia; un numero importante raggiunge il livello avanzato; un numero esiguo invece la fascia base.</p>	<p>Migliorabili i format dei traguardi raggiunti dall'alunno in uscita.</p> <p>Più condivisa, nell'ottica della continuità verticale, potrebbe essere l'individuazione di nuclei fondanti imprescindibili verso cui promuovere competenze, orientando l'azione educativo-didattica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli più che buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,29	42,72	41,75	
ANIC80300L	ANEE80301P	A	60,58	↑	↑	↑	93,75
ANIC80300L	ANEE80301P	B	64,92	↑	↑	↑	89,47
ANIC80300L	ANEE80301P	C	54,36	↓	↓	↓	100,00
ANIC80300L	ANEE80302Q	A	66,43	↑	↑	↑	100,00
ANIC80300L	ANEE80302Q	B	68,42	↑	↑	↑	86,96
ANIC80300L	ANEE80302Q	C	60,10	↑	↑	↑	88,89
ANIC80300L	ANEE80304T	A	64,21	↑	↑	↑	96,00
ANIC80300L			62,79	↑	↑	↑	93,48

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,89	52,62	52,37	
ANIC80300L	ANEE80301P	A	59,66	↔	↑	↑	93,75
ANIC80300L	ANEE80301P	B	56,41	↔	↔	↑	89,47
ANIC80300L	ANEE80301P	C	52,69	↓	↓	↓	100,00
ANIC80300L	ANEE80302Q	A	62,58	↑	↑	↑	100,00
ANIC80300L	ANEE80302Q	B	66,73	↑	↑	↑	82,61
ANIC80300L	ANEE80302Q	C	57,78	↔	↑	↑	83,33
ANIC80300L	ANEE80304T	A	69,40	↑	↑	↑	96,00
ANIC80300L			61,19	↑	↑	↑	92,03

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,84	56,98	55,82	
ANIC80300L	ANEE80301P	A	74,92	↑	↑	↑	80,00
ANIC80300L	ANEE80301P	B	71,03	↑	↑	↑	90,48
ANIC80300L	ANEE80302Q	A	67,88	↑	↑	↑	100,00
ANIC80300L	ANEE80302Q	B	65,22	↔	↑	↑	89,47
ANIC80300L	ANEE80304T	A	69,17	↑	↑	↑	80,00
ANIC80300L	ANEE80304T	B	73,36	↑	↑	↑	91,67
ANIC80300L			69,97	↑	↑	↑	88,99

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,94	54,88	53,91	
ANIC80300L	ANEE80301P	A	63,44	↑	↑	↑	80,00
ANIC80300L	ANEE80301P	B	54,47	↔	↑	↑	90,48
ANIC80300L	ANEE80302Q	A	59,77	↑	↑	↑	100,00
ANIC80300L	ANEE80302Q	B	55,44	↔	↑	↑	89,47
ANIC80300L	ANEE80304T	A	68,17	↑	↑	↑	80,00
ANIC80300L	ANEE80304T	B	72,02	↑	↑	↑	91,67
ANIC80300L			61,01	↑	↑	↑	88,99

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La preparazione culturale con la quale gli studenti entrano alla scuola Secondaria di II grado assicura un buon livello di padronanza nelle competenze di base. I dati di restituzione delle prove INVALSI degli studenti in uscita dalla Primaria e dalla Secondaria di I grado sono prevalentemente positivi, confermando l'efficacia dell'azione educativo-didattica promossa.	Risulta difficile organizzare la raccolta di dati sugli esiti delle prove INVALSI raggiunti dagli studenti nella scuola Secondaria di II grado, per effetto di scelte di Istituti scolastici plurimi e distanti tra loro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -
	

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono positivi: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli medi nazionali.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

GESTIONE COMPETENZE CHIAVE  
EUROPEE PRESSO I.C. RICCI

INDICATORI RAV 2.3 AS 16-17.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,8	6,4	4,4
	3-4 aspetti	11,4	5,7	4,2
	5-6 aspetti	45,5	39	33,5
	Da 7 aspetti in su	36,4	48,9	57,8
Situazione della scuola: ANIC80300L		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,3	6,5	4,6
	3-4 aspetti	6,8	5,1	4,2
	5-6 aspetti	43,2	36,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	47,7	52,2	58
Situazione della scuola: ANIC80300L		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:ANIC80300L - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC80300L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,2	89,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,2	89,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,6	85,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,1	83,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79,5	83,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	38,6	49,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,7	76,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	6,8	14,3	27
Altro	Dato mancante	15,9	8,8	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:ANIC80300L - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC80300L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,5	89,5	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,5	88,1	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,5	87,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,6	83,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,6	83,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	45,5	53,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	77,3	77,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	13,6	18,2	26,4
Altro	Dato mancante	15,9	9,8	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,8	4,9	4,6
	3 - 4 Aspetti	38,6	43,1	36,5
	5 - 6 Aspetti	27,3	28,5	27,7
	Da 7 aspetti in su	27,3	23,6	31,2
Situazione della scuola: ANIC80300L		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,3	5	5,7
	3 - 4 Aspetti	43,2	40,3	38
	5 - 6 Aspetti	22,7	28,8	24,6
	Da 7 aspetti in su	31,8	25,9	31,7
Situazione della scuola: ANIC80300L		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:ANIC80300L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC80300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	86,4	83,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	56,8	66	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	86,4	87,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	70,5	60,5	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	59,1	53,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	65,9	70,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	45,5	43,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	31,8	29,9	42,1
Altro	Dato Mancante	11,4	6,8	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:ANIC80300L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC80300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	86,4	81,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	56,8	65,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	72,7	61,5	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	75	72,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	59,1	53,8	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70,5	71,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	52,3	45,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	47,7	44,1	45,4
Altro	Dato Mancante	9,1	5,6	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Curricolo di Istituto risponde a bisogni formativi e attese educative del contesto sociale, offrendo occasioni di apprendimento dei saperi, linguaggi culturali di base per l'acquisizione di strumenti di pensiero utili per selezionare informazioni, elaborare metodi, categorie, favorire autonomia di giudizio. La progettualità e le attività di ampliamento dell'o.f. si ricordano con il profilo delle competenze ministeriali, con il Curricolo verticale che garantisce, nei contenuti e metodi, percorsi coerenti (3-14 anni) e con il contesto locale. La progettualità d'Istituto privilegia competenze disciplinari, trasversali, sociali e civiche, attraverso musica, teatro, canale motorio, per veicolare spirito critico e intraprendenza, coinvolgendo attivamente studenti e assicurando, in linea con le Indicazioni Nazionali 2012 e con la Raccomandazione Parlamento e Consiglio d'Europa 2006, traguardi di competenza cui tendere.</p> <p>Il Curricolo rappresenta lo strumento didattico, il piano di studi per lo svolgimento del lavoro d'aula in relazione a piani annuali, UDA, progetti curriculari ed extra per l'ampliamento dell'o.f.</p> <p>Gli obiettivi di apprendimento in relazione alle competenze sono esplicitati nei progetti di ampliamento dell'o.f.</p>	<p>La traduzione operativa dei contenuti tracciati dal Curricolo disciplinare risulta ancora un obiettivo non pienamente raggiunto da tutti i docenti, esito, questo, di una condivisione non totale del percorso metodologico-didattico. Ciò si evidenzia particolarmente nella difficoltà ad utilizzare con sistematicità criteri di valutazione, pur condivisi collegialmente.</p>

### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Dipartimenti disciplinari, coordinati da un docente referente per ambito, nel corso di questo a.s. hanno trovato uno spazio autentico nel Piano Annuale Attività, determinando, per i docenti, una positiva ricaduta nella progettazione didattica e nella riflessione costante della programmazione periodica comune per ambiti disciplinari, classi parallele e indirizzi di scuola. All'interno, infatti, sono state condivise scelte, valori, adottate, oltre agli strumenti didattici essenziali, prove comuni per classi parallele, con una revisione delle azioni progettuali legata alla attenzione e cura verso alunni che esprimono bisogni formativi speciali.</p> <p>Alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado si somministrano prove comuni strutturate per classi parallele iniziali, intermedie e finali di italiano, matematica, inglese e storia e la revisione progettuale e l'analisi delle scelte adottate avviene nei momenti di programmazione stabiliti, che comprendono sia incontri tra classi parallele, sia incontri tra tutte le classi, per stabilire una modalità progettuale condivisa.</p>	<p>Talvolta gli esiti delle prove comuni non trovano una puntuale riflessione condivisa da parte dei docenti determinata da una eccessiva autoreferenzialità.</p> <p>La progettazione didattica disciplinare, soprattutto nel raccordo verticale tra Primaria e Secondaria, necessita di un'attenzione maggiore in ordine alla condivisione di scelte didattiche e strategiche, dalle quali scaturisce una progettazione come agire riflessivo del docente.</p>

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal Curricolo sono stati declinati, partendo dai documenti ministeriali, i livelli di competenza degli apprendimenti nei diversi segmenti di scuola e adottato il Certificato di Competenze, strutturato sulle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, declinate per livelli A, B, C, D (iniziale, base, intermedio, avanzato). Sono stati elaborati strumenti didattici comuni: griglie di valutazione per la produzione scritta e pratica con attribuzione punteggio e voto; rubriche di valutazione disciplinare per esposizione orale; prove comuni strutturate (ingresso, itinere e uscita); griglie di valutazione per comportamento.</p> <p>Nella Primaria, griglie e rubriche di valutazione si riferiscono alle classi quarte e quinte.</p> <p>In questo a.s. gli studenti si sono confrontati con compiti di realtà, a partire dalla competenza "imparare a imparare".</p> <p>La valutazione degli esiti degli apprendimenti è oggetto di riflessione nei Dipartimenti, in cui vengono analizzati e comparati i risultati conseguiti per classi parallele, in relazione ai livelli conseguiti nelle prove di sistema. Se necessario, si attivano, in orario curricolare ed extra, percorsi di recupero e/o rinforzo nelle aree maggiormente carenti.</p> <p>La scuola promuove competenze di cittadinanza ispirate al Patto Educativo, al Regolamento di Istituto, mediante attività orientate al rispetto dell'altro, dell'ambiente, delle regole, dell'etica e della responsabilità, nel rispetto del PDM.</p>	<p>Elementi da migliorare emersi dagli esiti delle prove svolte dagli studenti nel corrente a.s., e da cui partire per riorientare l'azione didattica, sono legati alla comunicazione verbale che evidenzia un codice linguistico povero nel lessico, ostacolando la piena scioltezza e padronanza della lingua italiana nei diversi contesti d'uso. Le relazioni sociali degli alunni non sono sempre improntate ad ascolto, rispetto, autenticità e interdipendenza positiva che caratterizzano invece il gruppo cooperativo; alla partecipazione consapevole a scambi; al rispetto dell'ambiente e delle regole della comunità; alla percezione dell'altro e della diversità come ricchezza e opportunità.</p> <p>Da migliorare costantemente sono le competenze di cittadinanza attiva e legalità, come realizzato nel corso dell'a.s. 2017/18, per orientare gli alunni ad essere soggetti attivi e protagonisti del proprio progetto di vita. L'uso delle tecnologie digitali non è sempre consapevole e/o efficace: occorre orientare ad una fruizione critica dei contenuti proposti dai media e consapevole dei social.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un curriculum a partire dai documenti ministeriali, declinando livelli di competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, utilizzati dai docenti come strumento di lavoro per la progettazione. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi degli studenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, i cui obiettivi e le abilità/competenze sono in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari, utilizzando modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinando chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	56,8	67,1	79,6
	Orario ridotto	0	4,1	3,8
	Orario flessibile	43,2	28,8	16,5
Situazione della scuola: ANIC80300L		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,1	83,8	73
	Orario ridotto	2,3	4,2	12,6
	Orario flessibile	13,6	12	14,3
Situazione della scuola: ANIC80300L		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ANIC80300L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC80300L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	43,2	49	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	97,7	96,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,3	2,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,4	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

### 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ANIC80300L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC80300L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,5	81,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,2	90,9	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,3	1,4	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,3	6,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

### Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>L'Istituto comprende tre sedi con orario delle lezioni diversificato ma rispettoso dei modi e tempi di apprendimento degli alunni: 27 ore (T.N.) con rientro pomeridiano, eccetto Agugliano; 40 ore (T.P.) eccetto Polverigi; le scuole secondarie presentano un'o.f. di 30 ore curricolari, con durata delle lezioni utile a promuovere interventi di recupero e competenze sociali. L'ampliamento dell'o.f. si sviluppa attraverso progetti curricolari ed extra (nel corrente a.s. solo per la Secondaria, musicali, linguistici, logico-matematici, sportivi). Il laboratorio scientifico della Secondaria utilizza materiali e strumenti di dotazione della scuola, condivisi su necessità con la Primaria, per attività comuni di continuità.</p> <p>La scuola utilizza strumenti tecnologici per l'innovazione della didattica. Sono presenti biblioteche di plesso, quale spazio per la presentazione di piccoli eventi e progetti legati alla lettura, frequentate da alunni con una dotazione libraria implementata annualmente. Questo a.s. si è integrato il patrimonio librario con testi su legalità e cittadinanza, per la "Biblioteca della Legalità", testi sulla donna "Biblioteca Secondaria Agugliano" (associazione culturale "Soroptimist" e E.L.) e letteratura per ragazzi.</p> <p>Le metodologie didattiche promosse dai docenti in molte classi prevedono lavoro cooperativo e utilizzo di tecnologie. L'Animatore Digitale e il Team digitale hanno coinvolto i docenti in attività di aggiornamento.</p>	<p>Alcune aule scolastiche dell'Istituto necessitano di interventi migliorativi per la completa fruibilità, che comportano un ampliamento degli spazi. In virtù di ciò le Amministrazioni comunali di Agugliano e Polverigi hanno previsto una riorganizzazione degli edifici scolastici il cui progetto, che prevede un plesso unico di scuola Primaria (ad Agugliano, ospitando Polverigi) e un plesso di scuola Secondaria (a Polverigi, ospitando Agugliano) decollerà nell'a.s. 2019/20. La scuola dell'Infanzia di Agugliano sarà risistemata nell'attuale sede della Secondaria, a seguito degli eventi sismici che hanno determinato il trasferimento temporaneo di alcune sezioni in altro plesso. Attualmente due sezioni sono ospitate presso i locali della scuola Primaria, soffrendo entrambe la esiguità degli spazi.</p> <p>Il parco tecnologico-informatico deve essere implementato in tutti i plessi.</p> <p>Si rende necessario uniformare lo stesso giorno di programmazione per tutti i plessi di primaria con due incontri comuni.</p>
---	---

## Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove l'utilizzo di metodologie didattiche innovative orientate al digitale nelle scuole di diverso ordine: nella scuola Primaria si utilizzano piattaforme digitali. Si favorisce la metodologia attiva del cooperative learning, learning by doing, flipped classroom, ricerca-azione, attivando risorse grazie ai finanziamenti PON.</p> <p>I docenti si confrontano con cadenza mensile nei Dipartimenti per la progettazione, la verifica iniziale, intermedia e finale dei percorsi attivati.</p>	<p>L'esiguità degli spazi talvolta compromette la costruzione di ambienti di apprendimento che favoriscono l'innovazione digitale.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:ANIC80300L % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ANIC80300L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,3	4,3	4,2
Un servizio di base		16,3	12,1	11,8
Due servizi di base		30,2	24,3	24
Tutti i servizi di base		51,2	59,3	60

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La condivisione di norme di comportamento tra gli studenti passa attraverso regole comuni, azioni di responsabilità e documenti fondamentali: il Patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia e il Regolamento di Istituto, in fase di revisione nel corso di questo a.s. in quanto obsoleto.</p> <p>La Scuola è attenta ai conflitti e alle relazioni problematiche che si stabiliscono tra studenti e docenti, ponendo in atto momenti di confronto aperto con le famiglie e azioni costruttive orientate alla riflessione sui comportamenti difficili e critici attivati, rispetto ai quali talvolta si rende necessario far osservare il mancato rispetto delle regole con modalità formali ed informali secondo la fascia d'età. L'orientamento politico adottato non è sanzionatorio, ma volto al senso di responsabilità che emerge anche dalla frequenza regolare alle lezioni e dalla bassa percentuale di ripetenze.</p> <p>La promozione delle competenze sociali e civiche è favorita da apprendimenti cooperativi che pongono lo studente al centro del processo di costruzione degli apprendimenti come protagonista attivo (attività teatrali).</p> <p>La scuola ha avviato collaborazioni sinergiche con attori istituzionali, Regione, EE.LL., Polizia di Stato postale, USR, Carabinieri, volontariato sociale per contrastare fenomeni di bullismo, cyberbullismo, sopraffazione di genere, nell'ottica del rispetto civile e della legalità.</p>	<p>Il Patto di corresponsabilità, sottoscritto e consegnato alla famiglia all'atto di iscrizione, pur essendo oggetto di riflessione nelle occasioni di incontro e confronto, non sempre rappresenta l'autentico collante e espressione dell'alleanza educativa scuola-famiglia.</p> <p>Le strategie di promozione delle competenze sociali presenti nelle singole classi, in base alle sensibilità dei docenti, sono state trasferite a livello d'Istituto, quali l'assegnazione di compiti, responsabilità e ruoli rivolti alla cura della scuola, quale spazio di vita comune.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14	11,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,8	63,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,3	24,7	23,1
Situazione della scuola: ANIC80300L		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura con attenzione l'inclusione di studenti con bisogni educativi specifici, valorizzandone differenze culturali, e adeguando insegnamento e strategie didattiche ai bisogni formativi di tutti e ciascuno, nel rispetto delle potenzialità.</p> <p>L'area disabilità, DSA e svantaggio socio-culturale –linguistico è stata nel corso dell'a.s. oggetto di riflessione e progettazione, con insegnanti e famiglie, garantendo successo formativo, attraverso "presa in carico" e personalizzazione della didattica orientata a misure compensative e/o dispensative.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie inclusive, partecipate, esito di monitoraggio e collegialità, da cui scaturiscono documenti (PDP, PEI, criteri e griglie di osservazione e valutazione, monitoraggio dell'inclusione, curricolo orario personalizzato, GLI, PAI, screening, mappe cognitive, documentazione) aggiornati annualmente.</p> <p>A sostegno della didattica inclusiva intervengono progetti di Istituto ("Ragazzi in gamba", "La mia è una testa ben fatta", "Pianeta musica") volti a facilitare apprendimento, socializzazione.</p> <p>Il rispetto delle differenze e delle diversità culturali, sottolineato anche dal titolo del PTOF, si sviluppa attraverso percorsi flessibili volti all'integrazione e al miglioramento degli apprendimenti, anche per studenti non italofoni. Le attività sono sostenute da iniziative interculturali.</p>	<p>La discontinuità dei docenti di sostegno, con competenze professionali troppo spesso non specifiche, rende poco efficace l'azione educativa che richiede l'elaborazione di un progetto persona.</p> <p>Gli spazi adibiti e strutturati per l'intervento personalizzato sono, in molti plessi dell'Istituto, insufficienti o inadeguati.</p> <p>Lo screening per l'individuazione di potenziali alunni che esprimono bisogni educativi speciali risulta non sempre riesce a soddisfare le crescenti richieste.</p> <p>Per migliorare e potenziare le strategie educative e didattiche rivolte ad alunni con speciali bisogni, occorre implementare e garantire la formazione continua dei docenti condivisa con l'intera comunità scolastica.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento**

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si impegna a promuovere e garantire l'efficacia dell'azione didattica e il successo formativo per tutti gli studenti, potenziando percorsi trasversali, orientati alla pratica psicomotoria, sport e movimento, musica, arti espressive e volti ad una ricaduta positiva sull'attività didattica curricolare, percorsi disciplinari, orientati al recupero e al consolidamento dei saperi di base. Privilegia pertanto, per alunni con maggiori difficoltà di apprendimento, in aula percorsi personalizzati per le eccellenze e per gli studenti con maggiori difficoltà, per potenziare attitudini e capacità personali attraverso formazione di gruppi di livello, tutoraggio peer to peer, apprendimento cooperativo, interventi a classi aperte,</p> <p>Il monitoraggio degli interventi attivati avviene tramite osservazione diretta, verifiche formative e sommative, personalizzate e condivise nei Consigli di classe e team dei docenti.</p> <p>Le famiglie degli studenti sono informate in itinere dei progressi negli apprendimenti e/o nelle carenze formative per le quali congiuntamente si costruisce un percorso.</p>	<p>L'efficacia dell'azione di recupero e potenziamento che necessita la partecipazione attiva della famiglia, dovrebbe essere monitorata a livello d'Istituto di una valutazione sistematica di processo e di esiti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:ANIC80300L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC80300L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	99,3	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	75	79,6	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,7	96,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	65,9	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	86,4	86,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	75	72,1	63,9
Altro	Dato mancante	18,2	14,3	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:ANIC80300L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC80300L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,9	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	75	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	88,6	90,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	75	78,3	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	68,2	72	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	52,3	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	18,2	15,4	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove da tempo la costruzione della continuità orizzontale e verticale dei percorsi scolastici per migliorare la collaborazione e la condivisione tra docenti di ordini di scuola diversi, attraverso attività comuni, all'interno dei Consigli di C e Interclasse e Intersezione, che coinvolgono anche le famiglie, volte ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra un segmento di scuola e l'altro. e finalizzata anche all'orientamento.</p> <p>Gli insegnanti predispongono UDA in continuità per l'accoglienza e incontri tra insegnanti di classi in uscita e in ingresso, per una adeguata formazione delle classi rispetto al PECUP, alle competenze attese e ai criteri dettati dal Collegio dei Docenti e deliberati dal Consiglio di Istituto, cui lavorano insegnanti dei rispettivi segmenti. Il coinvolgimento di attività intraprese dalla scuola per assicurare continuità educativa e didattica contribuisce a prevenire fenomeni di abbandono e dispersione.</p> <p>Il progetto prevede rapporti costanti con le famiglie nei diversi momenti dell'a.s., a partire dall'incontro per gli alunni neoiscritti, all'assemblea per il rinnovo degli OO.CC., per le iscrizioni in occasione di Open Day, agli incontri di formazione.</p>	<p>Potrebbero essere migliorate in maniera più definita le abilità imprescindibili da acquisire al termine di ogni segmento scolastico, per rendere più utili e pregnanti le scelte.</p>

## Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove un progetto educativo e organizza attività di orientamento personale e scolastico, volte ad orientare gli studenti verso la consapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, inclinazioni e passioni, a valutarsi e valutare i contesti in cui inserirsi, ad operare scelte adeguate di fronte alla complessità del mondo. Il progetto Orientamento, che ha coinvolto tutti gli studenti della Secondaria e, quest'a.s. anche le famiglie. Ha interessato realtà scolastiche di II grado del territorio con attività laboratoriali ponte svolte negli IIS, licei, ITeP, offrendo un ventaglio diversificato di opportunità. Si è partecipato a eventi regionali, OrientaMarche 2017, una vetrina di conoscenza delle scuole superiori.</p> <p>Per gli studenti delle classi terze si è proposto un test orientativo, attraverso la piattaforma regionale "Sorprendo", intrecciando attitudini, competenze, abilità, inclinazioni e individuando un elenco di professioni, compatibili con il profilo dello studente.</p> <p>Nel corso di questo a.s. l'Istituto ha redatto un nuovo modello di Consiglio Orientativo, modulato sui livelli di competenza, abilità maturate dagli studenti, competenze chiave europee e di cittadinanza, attitudini personali emerse, i cui esiti, condivisi con i docenti, gli studenti e le famiglie, hanno condotto alla individuazione del percorso scolastico ritenuto dai docenti più vicino alle loro caratteristiche.</p>	<p>Risulta complesso rispondere a pieno ai bisogni di tutti i ragazzi trovando una coesione tra il percorso individuato dagli insegnanti e quello scelto dalle famiglie, a volte lontano dalle reali potenzialità.</p> <p>L'Istituto sta avviando un processo di coinvolgimento e partecipazione delle famiglie insieme docenti e studenti per costruire un progetto di consapevolezza delle scelte, al fine di ridurre ancora il gap del Consiglio orientativo. La scuola monitora solo attraverso canali informali l'efficacia delle attività di orientamento.</p>

**Subarea: Alternanza scuola - lavoro**

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto accoglie studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro provenienti da istituti scolastici del territorio (Liceo linguistico, scienze umane, ist. Professionale) per attività di stage prevalentemente nei segmenti di scuola dell'Infanzia e Primaria. La Scuola stipula convenzioni con l'IIS di provenienza. Attraverso l'individuazione del tutor aziendale la scuola monitora il percorso ASL svolto e le competenze acquisite.	Vista la crescente domanda da parte degli Istituti superiori di ospitare studenti in percorsi di alternanza, sarebbe utile predisporre un progetto condiviso che trovi una utile spendibilità per lo studente nel mdl.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi. La qualità delle attività proposte agli studenti è accettabile; gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e il Consiglio orientativo della scuola seguito da una percentuale di alunni che si attesta oltre il 50%.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Vision dell'Istituto traduce, nell'ottica dell'inclusione, il modello di una scuola della cultura, dei saperi, della progettualità didattica, della responsabilità e dei valori, condizioni di esercizio dei diritti e doveri di una cittadinanza attiva e partecipata, nel rispetto dei principi costituzionalmente sanciti, valorizzando unicità e irripetibilità di ciascuno per esprimere il potenziale di sviluppo.</p> <p>La Mission sottende una scelta antropologica che interpreta l'idea di educabilità, come capacità di riflessione che si impara attraverso la pratica, esercitando il pensiero a connettere, elaborare, formare capabilities, dare significato a concetti, idee, ad apprendere dall'esperienza per risolvere problemi nuovi, valorizzare lo studente, l'attenzione ai bisogni e stili di apprendimento, favorendo autonomia e capacità di pensare in modo riflessivo, critico e responsabile.</p> <p>Attraverso Vision e Mission condivisi nella comunità scolastica e nel contesto territoriale, l'Istituto si impegna a garantire processi culturali orientati all'innovazione della didattica, per lo sviluppo di competenze chiave disciplinari e trasversali e di cittadinanza, spendibili nella vita per affrontare le sfide cognitive del nuovo Millennio.</p>	<p>Nonostante la condivisione di intenti del progetto scuola e dei valori intorno ai quali l'Istituto persegue le finalità, declinando azioni e prospettive di sviluppo per il successo formativo, talvolta il mandato istituzionale costruito intorno all'autonomia scolastica sembra essere poco partecipato.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione delle azioni progettuali per il conseguimento degli obiettivi è monitorata, in itinere, attraverso incontri collegiali (Intersezione, Interclasse e Consiglio di classe), di programmazione, nel Collegio dei Docenti e incontri di restituzione finale attraverso la predisposizione di una relazione consuntiva volta ad individuare i seguenti indici: customer satisfaction, esiti, disseminazione, replicabilità.</p> <p>La Scuola aderendo alla Rete regionale Au.Mi.Re. sta predisponendo un progetto di accountability per rendicontare agli attori interni ed esterni il Bilancio sociale.</p>	<p>Il monitoraggio dei percorsi svolti può essere reso più efficace dalla predisposizione di format di progetto ex ante ed ex post da somministrazione a docenti, agli studenti e alle famiglie.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

## 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

## 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15	22,6	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,5	22,6	26,8
	Tra 700 e 1000 €	37,5	28,5	35
	Più di 1000 €	30	26,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC80300L		Piu' di 1000 euro		

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ANIC80300L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC80300L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	25	14,5	12,8	11,27

## 3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ANIC80300L - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC80300L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4048,92	6661,2	7006,19	6904,86

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le sei Funzioni Strumentali (Gestione del PTOF e autovalutazione di Istituto; Supporto ai docenti; Alunni in situazione di disagio e disabili, Orientamento, Tecnologie Informazione Comunicazione; Sito e registro elettronico) individuate coprono le aree di sviluppo dell'offerta formativa fornendo contributo, supporto e implementazione alla progettualità di Istituto.</p> <p>Gli incarichi specifici definiti con idoneo decreto corrispondono a impegni e compiti chiari.</p> <p>Il FIS è ripartito nella misura del 70% per gli insegnanti, nella misura del 30% agli ATA. Si è reso necessario implementare le risorse ATA a seguito di carenza del personale amministrativo; il personale ATA beneficia del Fondo nella misura di 5/6 (AA), di 15/16 (CS), mentre la percentuale di personale docente che beneficia del FIS è pari al 90%.</p> <p>Le assenze del personale sono gestite con nomina di supplente esterno laddove prolungate e programmate, con docenti interni di potenziamento laddove presenti, con flessibilità degli insegnanti interni a recupero o pagamento se trattasi di ore eccedenti.</p> <p>Il personale ATA viene sostituito secondo la normativa vigente.</p>	<p>Gli incarichi e le mansioni del personale amministrativo andrebbero meglio dettagliati, per una migliore e più efficace organizzazione.</p> <p>Si rende necessario attivare formazione e aggiornamento per il personale ATA per rendere più efficienti e efficaci le procedure, garantendo una qualità migliore.</p> <p>L'assenza e l'esiguità di ATA e collaboratori scolastici ha reso necessario un maggiore impegno e l'intensificazione del lavoro, per garantire i requisiti minimi di sicurezza nei vari plessi.</p> <p>Si registra un numero elevato di assenze da parte dei docenti, con prevalenza nel segmento di scuola primaria.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'allocazione delle risorse economiche iscritte nel Programma annuale risponde alla progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'indice di frammentazione per i progetti, al di sotto dei parametri di riferimento, è contenuto per l'esigua disponibilità economica.

Il cuore dell'offerta formativa si sostanzia su tre macroaree di progetto: linguaggi e saperi; competenze per la didattica e didattica per competenze; ben-essere, cui si intrecciano due percorsi trasversali: A scuola di Legalità e Costituzione; Pianeta musica e Sport Movimento. La durata media si sviluppa in un arco generalmente pluriennale e vede coinvolgimento di risorse interne e di esperti esterni.

L'investimento maggiore del FIS, in base all'indice di concentrazione della spesa, si concentra sostanzialmente sui progetti prioritari.

Migliorabile la ripartizione di compiti e responsabilità per i docenti coinvolti e la fase di restituzione e socializzazione degli esiti alle famiglie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e la visione, condivise nella comunità scolastica e socializzate con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, volte a orientare strategie e se necessario, a riprogettare azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche, pur individuate chiaramente, non sempre risultano equamente ripartiti. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza iniziative di formazione in risposta ai bisogni formativi avvertiti dai docenti e dal personale ATA legate alle aree di maggior criticità, aprendole anche alle famiglie e al territorio.</p> <p>I temi sviluppati per la formazione e promossi dall'Istituto in sinergia con professionisti esterni ed Enti istituzionali e accreditati (Università, Regione Marche, Rete d'ambito, volontariato sociale, enti territoriali) vertono sulla didattica per competenze, sulla legalità e cyberbullismo, sulla cittadinanza globale, oltre alle competenze digitali e sicurezza.</p> <p>Le attività di formazione forniscono occasione di crescita professionale e di riflessione per ripensare la propria progettualità didattica nell' e sull'azione.</p>	<p>Emerge la necessità di una formazione diffusa rivolta a tutto il personale docente e ATA.</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valorizzazione professionale dei docenti tiene conto delle attitudini e delle competenze possedute, meglio declinate nel curriculum vitae, raccolto da questo a.s. nel fascicolo personale di ciascun docente, per una migliore gestione delle risorse umane e per l'attribuzione di incarichi specifici.</p> <p>La scuola valorizza le risorse professionali dei docenti promuovendo anche percorsi formativi di qualità e incentivando la collaborazione cooperativa in rete.</p>	<p>I criteri adottati dal Comitato di valutazione per la valorizzazione del personale non sempre lo scorso anno hanno rispettato le competenze possedute e gli incarichi attribuiti.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,4	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,4	9,9	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	47,7	35,9	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	40,9	52,8	61,3
Situazione della scuola: ANIC80300L		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove e incentiva azioni di formazione di buona qualità anche attraverso riflessione, studio e ricerca che si traducono all'interno dei gruppi di lavoro dipartimentali nei quali vengono condivisi e organizzati materiali didattici utili alla crescita e maturazione del corpo docente. I gruppi di studio, generalmente di numero non superiore alle 5/6 unità, raccolgono e disseminano i prodotti didattici, attraverso il sito istituzionale, area didattica, in continuità ai documenti normativi e alle linee guida ministeriali nazionali ed europee.</p> <p>Il confronto professionale ha vissuto in questo anno scolastico un proficuo scambio di competenze, veicolato dalla necessità di riflettere sulla nuova tipologia di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.</p>	<p>La scuola rileva la necessità di disporre di un maggior numero di ore da dedicare al confronto e alla disseminazione di buone pratiche, a fronte delle molteplici richieste didattiche ma, talvolta, il tempo a disposizione non consente di approfondire adeguatamente i problemi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide e raccoglie materiali didattici di vario tipo.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ANIC80300L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ANIC80300L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	36,4	32	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,7	25,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	97,7	84,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	70,5	54,4	15,2
Altro	1	38,6	39,5	31,8

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto ha promosso accordi di rete per il potenziamento di attività di ricerca e sviluppo delle competenze disciplinari in verticale (storia, matematica, scienze), trasversali (pratica psicomotoria), competenze civiche e di cittadinanza ("Ecoschool" con riconoscimento della Bandiera verde all'istituto; "A scuola di legalità" con Biblioteca della legalità e "Consiglio Comunale dei ragazzi"), nell'area dell'autovalutazione d'Istituto (Rete regionale AuMiRe), Università Bocconi di Milano (Giochi Matematici), Università Politecnica delle Marche e nella formazione dei docenti attraverso la formazione d'ambito (Rete d'ambito). L'Istituto partecipa e condivide con l'Ente locale iniziative culturali finalizzate a consolidare la socializzazione dei ragazzi, fruendo di strutture e contenitori culturali (biblioteche, mediateca, banda musicale) che assumono la funzione di collante tra offerta formativa della scuola e territorio.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La presenza sul territorio dell'Istituto Comprensivo di tre diversi comuni rende frammentaria e poco organica la progettazione culturale che necessita invece di un piano condiviso e unitario.

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'Istituto svolge un ruolo propositivo e di impulso sollecitando le famiglie alle politiche formative e alla definizione dell'offerta formativa nella vita scolastica.</p> <p>La famiglia, come co-attore della formazione, su invito della Scuola, entra in aula a fianco dei docenti, attraverso interventi curati da genitori-esperti apportando specifiche competenze e professionalità utili a consolidare il rapporto scuola-famiglia.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte in incontri e azioni formative e informative (convegni, seminari) rivolte congiuntamente a docenti, studenti e territorio.</p> <p>La recente revisione del Regolamento di Istituto ha richiesto il coinvolgimento, per la redazione, della componente genitori che partecipa alla definizione dell'Offerta formativa e all'illustrazione dei più importanti documenti della Scuola (Patto educativo di corresponsabilità).</p> <p>Nel corso di questo anno scolastico la comunicazione istituzionale scuola-famiglia si è svolta per la prima volta attraverso lo strumento digitale, registro elettronico, utilizzato anche come prassi didattica quotidiana sia alla scuola Primaria che alla Secondaria, fermo restando altre modalità di confronto con le famiglie in presenza (incontri e assemblee dei genitori).</p>	<p>Occorre rendere ancora più pregnante la presenza delle famiglie all'interno della comunità scolastica educante, riconoscendo e valorizzando il diritto alla scelta alla partecipazione, alla corresponsabilità, come patto fiduciario.</p>
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento possono essere ancora migliorabili.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Nuovo documento per la stesura del Consiglio orientativo sulla base delle competenze maturate	CONSIGLIO ORIENTATIVO 2017-18.pdf
Missione e visione dell'IC	MISSION E VISION.pdf
Sintesi dell'ampliamento dell'Offerta formativa	CUORE DEL PTOF.pdf
Piano di formazione docenti 2017-18	FORMAZIONE DOCENTI.pdf
Piano di formazione ATA 2017-18	FORMAZIONE ATA.pdf
Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia	PATTO EDUCATIVO 1.pdf
Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia	PATTO EDUCATIVO 2.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare la comunicazione orale.	Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono la media di almeno 7/10 nelle prove orali.  Promuovere la capacità di argomentare un problema.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Promuovere lo spirito di iniziativa e intraprendenza e migliorare il rispetto delle regole di convivenza civile.	Proporre e organizzare eventi che prevedano una partecipazione attiva e la collaborazione tra pari.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità muovono dagli esiti rilevati nell'autovalutazione, dalla quale emerge la necessità di potenziare la dimensione comunicativa, sviluppare la capacità argomentativa per sostenere le ragioni proprie e altrui.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
✓	Ambiente di apprendimento	Sviluppare la capacità di argomentare imparando a sostenere le ragioni proprie attraverso il confronto con testi (griglie di valutazione).
		Rinnovare le regole di comportamento nell'ambito del Regolamento di Istituto in modo da coinvolgere tutte le parti interessate.
		Applicare diffusamente le griglie di valutazione dell'esposizione orale, socializzandola ad alunni e genitori.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Aumentare occasioni di incontro con le famiglie per costruire un progetto di vita degli alunni.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere le famiglie nella realizzazione di iniziative per migliorare il dialogo nella comunità educante.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo individuati forniscono un collante di qualità per promuovere le softskills degli studenti, necessarie alla costruzione del progetto di vita personale, prevedendo la partecipazione attiva di alunni, famiglie, docenti nella comunità educante.